

CAMPUS

CONVEGNO

**“IL FUOCO DI PROMETEO:
UMANESIMO E AI PER UN
NUOVA EDUCAZIONE**

17 SETTEMBRE

BARI

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANI**

CAMPUS: CONVEGNO AI E UMANESIMO - BARI

16/09/2025 ItaliaOggi

Umanesimo, AI e giovani: il futuro dell'educazione

17/09/2025 MF – Nazionale

Il futuro della formazione tra Umanesimo e AI

SITI WEB

13/09/2025 www.skytg24.it

Fiera del Levante Campionaria generale a Bari, date ed eventi

17/09/2025 www.italiaoggi.it

Umanesimo, AI e giovani: il futuro dell'educazione

17/09/2025 www.buonasera24.it

La Puglia che guarda al mondo

Quotidiani



Cantieri, collaudi, competenze: verso la chiusura del piano nazionale di ripresa e resilienza

Pnrr, l'anno delle verifiche

Mense, asili, dispersione e materie Stem, 2026 decisivo

di LAURA RAZZANO

Con altri 15 miliardi di euro stanziati tra Missioni 2 e Missioni 4 del Pnrr, l'anno scolastico 2025-2026 si configura come il momento decisivo per la scuola italiana: un anno di verifica, collaudi e consolidamento. Dopo quattro anni di progettualità e attuazione, le istituzioni scolastiche e gli enti locali sono chiamati a dimostrare che gli investimenti ricevuti hanno generato cambiamenti tangibili, misurabili e duraturi. È l'anno in cui si chiede il conto tra visione politica, progettazione tecnica e impatto educativo.

Sul piano infrastrutturale, si completano i lavori di costruzione delle 195 nuove scuole del primo e secondo ciclo, realizzate con 800 milioni di euro dell'Investimento 1.1 della Missione 2. Quotidi, edifici, pensati per sostituire strutture obsolete, devono rispettare criteri di sostenibilità ambientale, sicurezza antisismica, accessibilità e innovazione didattica. Il collaudo è previsto entro il 30 giugno 2026, e ogni scuola può compromettere l'assegnazione

dei fondi europei.

Parallelamente, si chiuderanno oltre 1.800 interventi su asili nido e scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di creare 150.000 nuovi posti per la fascia 0-6 anni. L'investimento complessivo supera i 4,6 miliardi di euro, e include anche ricerche e progetti per la gestione e un piano integrativo da 134,9 milioni lanciato nel 2024. Le nuove strutture, distribuite su tutto il territorio nazionale, sono pensate per favorire la mobilità vita-lavoro, contrastare lo spopolamento dei piccoli comuni e garantire un percorso educativo unitario dalla nascita.

Anche le mense scolastiche e gli impianti sportivi entrano nella fase finale. Con 960 milioni di euro, l'Investimento 1.2 ha permesso la costruzione e la riqualificazione di 1.000 nuovi mensi, fondamentali per l'estensione del tempo pieno e la coesione sociale. L'Investimento 1.3, invece, ha destinato 300 milioni alla realizzazione di 400 impianti sportivi scolastici, con l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico degli studenti e rendere la scuola un centro civico aperto al territorio. Sul fronte della riqualifi-

cazione edilizia, l'Investimento 3.3 ha mobilitato 3,9 miliardi di euro per mettere in sicurezza oltre 2.158 edifici scolastici. Gli interventi riguardano l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la digitalizzazione degli ambienti e l'accessibilità per studenti con disabilità. È una trasformazione che riguarda la qualità dello spazio educativo e la sua capacità diogliere tutti. Ma il cambiamento non è solo fisico.

Durante l'anno scolastico 2025-2026 si consolideranno gli investimenti sulle competenze. Le scuole completano la trasformazione digitale degli ambienti con il Piano Scuola 4.0, che ha destinato 2,1 miliardi di euro alla creazione di 100.000 aule didattiche innovative e laboratori per le professioni del futuro. L'Investimento 3.1, con 1,3 miliardi, ha attivato percorsi STEM, linguistici e di orientamento in altre



8.000 scuole, con particolare attenzione alla parità di genere e all'inclusione.

I dati ufficiali confermano che almeno 820.000 studenti tra i 12 e i 18 anni sono coinvolti direttamente nei progetti contro la dispersione scolastica e per il potenziamento delle competenze di base. La formazione del personale docente prosegue con l'Investimento 2.1, che ha coinvolto oltre 650.000 docenti in percorsi sulla didattica digitale integrata e sulla transizione metodologica.

Le attività si svolgono attraverso la piattaforma Scuola Futura e sono integrate con i poli territoriali e il Polo nazionale per l'educazione digitale. Infine, l'Investimento 1.4 per la riduzione dei divari territoriali e l'investimento 1.5 per la riforma degli ITS Academy completano il quadro. Il primo ha attivato percorsi di mentoring, orientamento e laboratori co-curricolari in famiglia di scuole, con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica sotto il 10,2%. Il secondo ha riformato il sistema degli ITS, con nuovi corsi, laboratori 4.0 e reti territoriali con imprese e università, puntando al raddoppio degli iscritti entro fine anno.

L'anno scolastico non è solo una fase conclusiva: è il momento in cui la scuola italiana potrà dimostrare di aver saputo trasformare gli investimenti in opportunità, i progetti in realtà, e le risorse in cultura. E l'anno in cui si misuri il valore del cambiamento.

— Di Maria Antonietta —

Umanesimo, AI e giovani: il futuro dell'educazione

di SABRINA MIGLIO

Che rapporto può esserci tra le scienze umane e le nuove frontiere dell'AI? Quali visioni del futuro, e del lavoro? Come si trasformerà il ruolo di scuola e università? Sono tutte le domande che l'evoluzione, sempre più veloce e inarrestabile, dell'Intelligenza Artificiale pone. Questioni che riguardano molto da vicino i giovani e su cui si svilupperà l'incontro «Il Futuro di Prometeo: Umanesimo e AI per una nuova educazione», organizzato da Campus a Bari, in occasione della 86esima Campagna Internazionale (17 settembre, 10.30-12.00, Sala 2, Centro Congressi del Levante). Approcci che hanno rivoluzioni sociali e anche etici. Il prossimo perché riguardiamo il futuro dei più giovani. Finché è aperto alle scuole del territorio.

I docenti sono invitati a portare le proprie classi per un confronto diretto con i maggiori esperti del tema. Costantino Accotto, filosofo tech, research affiliate al MIT di Boston, autore di una trilogia sulla civiltà digitale, manterrà quanto la rivoluzione dell'AI non sia soltanto tecnologica, bensì antropologica. Mario Aprile, presidente Confindustria Bari, Barella, Andrea Trani, farà il punto su quanto le aziende oggi chiedono ai giovani, con particolari riferimenti al territorio pugliese. Roberto Bernabò, Chief Digital Development Manager Class Editori, Roberto Bellotti, rettore dell'Università di Bari, chiarirà le sfide che devono affrontare gli atenei. Enclide Della Vista, coordinatore Filera ICT Rete ITS Italia e Presidente Fondazione ITS Academy Aquila Digital, Domenico Ioppolo, ad Campus, Alessandro Muri, scrittore Scuola Holden, racconterà come si preparano i giovani a un mondo in cui creatività e macchine vanno a braccetto.

A portare i saluti di apertura Gaetano Frulli, presidente della Nuova Piana del Levante, e Luciana Di Biase, presidente della Camera di Commercio di Bari e di Unioncamere Puglia.

— Di Maria Antonietta —

IL DECRETO ACCENTRA SULL'AGENZIA TUTTE LE ATTIVITÀ

Anvur, rivoluzione nella valutazione Risorse in base ai risultati

di MARTINO SCIACCIATI

Una struttura più snella, con la riduzione dei componenti del consiglio direttivo ma, al contempo, la creazione di un direttore generale, la pubblicazione delle valutazioni su banche dati pubbliche per renderle trasparenti, l'allargamento e il maggior peso attribuito alle stesse valutazioni, da cui dipenderà l'assegnazione dei fondi agli enti valutati. Ecco l'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, per come viene delineata nel Decreto del presidente della Repubblica approvato la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri, con cui il ministro del MUR Annamaria Bernini intende riformare il sistema di valutazione.

Il testo è composto di 15 articoli e rivede la governance dell'agenzia e le funzioni di valutazione sull'università e la ricerca, che ne sono potenziate. Innanzitutto, sopprimendo il Censur (Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario) e il Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca), ovvero le altre due gemme del sistema di valutazione universitario per come era stato finora. Il decreto ne attribuisce le competenze all'Anvur.

A definire la sfera di azione dell'agenzia, che ora dipenderà solo dal MUR, è l'art. 1 del D.p.R. essa viene allargata fino a comprendere le Adu e gli Istituti superiori per le industrie artistiche. Ma anche estesa, seppur su base volontaria, agli enti pubblici non vigilati dal MUR e ai soggetti privati, italiani

e stranieri.

Le competenze dell'agenzia vengono invece definite all'art. 2. L'accreditamento periodico dei corsi di studio, i corsi post-dottorati, master e scuole di specializzazione, la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento, la valutazione della qualità della ricerca, con l'estensione alle politiche di reclutamento e ai requisiti per i concorsi universitari.

Quale sarà l'effetto delle valutazioni espresse dall'Anvur? Lo stabilisce l'art. 4: i risultati delle valutazioni condotte dall'agenzia costituiranno parametro fondamentale per la distribuzione dei finanziamenti statali ordinari e premiali alle università, agli enti di ricerca e alle istituzioni Adu. Le valutazioni saranno oggetto di pubblicazione, attraverso il sito istituzionale.

Con i successivi articoli 6, 7 e 8 l'Anvur viene ridefinita nella sua struttura. Il D.p.R. conferma che essa sarà composta da un presidente, un Consiglio direttivo e un Consiglio dei revisori.

A questi organi si aggiungono ora anche un direttore generale e un Comitato consultivo. Tuttavia, la composizione del Consiglio direttivo (art. 7) diventa più snella: sarà formato dal presidente e 4 componenti, al posto dei 7 precedenti. Saranno nominati dal D.p.R. su proposta del MUR, sentite le competenti commissioni parlamentari, scegliendo tra quattro terne di nomi predisposte da un comitato costituito dal ministro. Il mandato del presidente, poi, non durerà più 6 ma 5 anni e non sarà rinnovabile.

— Di Maria Antonietta —

Il futuro della formazione tra Umanesimo e Ai

di Sabrina Miglio

Bari diventa laboratorio di idee sul futuro dell'educazione e del lavoro. Si terrà oggi, in occasione dell'85esima Campionaria Internazionale, l'incontro «Il Fuoco di Prometeo: Umanesimo e Ai per una nuova educazione» (10.30-12.00, Sala 2, Centro Congressi del Levante). Al centro del dibattito, promosso da Campus - network editoriale specializzato in orientamento, formazione e sviluppo professionale - il rapporto tra scienze umane e intelligenza artificiale, il loro impatto sul mondo della scuola e dell'università, sul futuro del lavoro e delle nuove generazioni. Temi che riguardano molto da vicino i giovani: l'incontro è aperto agli istituti scolastici pugliesi. Tra i protagonisti: Cosimo Accoto, filosofo tech, research affiliate al Mit di Boston, autore di una trilogia sulla civiltà digitale, racconterà di quanto la rivoluzione dell'AI non sia soltanto

tecnologica, bensì antropologica; Mario Aprile, presidente di Confindustria Bari, Barletta, Andria Trani, farà il punto su quanto le aziende oggi chiedono ai giovani; Roberto Bellotti, rettore dell'Università di Bari, chiarirà le sfide che devono affrontare gli atenei. Il confronto vedrà anche gli interventi di Roberto Bernabò, direttore, chief digital development manager di Class Editori, Euclide Della Vista, coordinatore della filiera Ict Rete Its Italia e presidente di fondazione Its Academy Apulia Digital; Domenico Ioppolo, ad Campus e Alessandro Mari, scrittore Scuola Holden, che racconterà come si preparano i giovani a un mondo in cui la creatività si misura anche con macchine. Modererà Anna Di Rocco, giornalista di *Milano Finanza*. A dare il via ai lavori i saluti istituzionali di Gaetano Frulli, presidente della Nuova Fiera del Levante e Luciana Di Bisceglie, presidente della Camera di Commercio di Bari e di Unioncamere Puglia. (riproduzione riservata)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Website



Fiera del Levante Campionaria generale a Bari: programma, date ed eventi

LINK: <https://tg24.sky.it/cronaca/2025/09/13/fiera-levante-bari-2025>

L'88ª Fiera del Levante si svolgerà a Bari dal 13 al 21 settembre 2025. L'evento, noto anche come "Campionaria Internazionale", è un grande appuntamento dedicato all'incontro tra culture, mercati, innovazione e persone. Quest'anno il tema è "Soffia a Levante. La pace costruisce ponti, il commercio li attraversa", una visione che mette al centro la forza del dialogo e l'importanza degli scambi internazionali, in un momento storico in cui costruire connessioni è più che mai necessario. L'orario d'apertura del quartiere fieristico per l'area espositiva sarà sabato 13 settembre dalle 12.00 alle 20.30 e dal 14 al 21 settembre dalle 10.30 alle 20.30. In occasione degli eventi programmati l'area dedicata (area 47 ovest) chiuderà alle 24.00. I concerti Durante la Fiera del Levante 2025 è previsto un calendario di eventi musicali e teatrali che accompagneranno le serate della manifestazione. Gli appuntamenti si svolgeranno all'interno dell'area spettacoli e vedranno la partecipazione di cantanti, comici e

conduttori televisivi. 13 settembre - Cantatour con Renato Ciardo e ospite Cristiano Malgioglio. 14 settembre - Che sera in Fiera con Alessandro Greco, Emanuela Aureli e Lodovica Liscione. 15 settembre - Fake Concert con Max Boccassile e Carlo Maretti. 16 settembre - Bari Blues Brothers con la Jazz Studio Orchestra diretta da Paolo Lepore. 17 settembre - Fiera di farvi ridere con Carlo Maretti e Carla De Girolamo. 18 settembre - Radio M2O Night con Albertino e Fargetta. 19 settembre - Concerto dei Coma Cose. 20 settembre - Concerto di Ivana Spagna e Alexia. 21 settembre - 25 anni di Mudù con Uccio De Santis e ospiti. Convegni Ricco e vario anche il calendario dei convegni: IEF - Lunedì 15 settembre L'ormai consueto appuntamento con il forum Italiano dell'Export per fare il punto sull'internazionalizzazione del mercato italiano e pugliese. MASTERCLASS DI CONFESERCENTI - Lunedì 15 settembre Appuntamenti per potenziare le competenze imprenditoriali dei partecipanti. Sono pensate per chi vuole crescere, aggiornarsi e

migliorare in ambiti strategici come marketing, vendite, enogastronomia, digitalizzazione e gestione d'impresa. LE GIORNATE DEL MEZZOGIORNO - Martedì 16 settembre Affrontare i nodi cruciali del mercato del lavoro e della transizione ecologica. Segnali di crescita occupazionale registrati nel Mezzogiorno che contrastano con un divario Sud-Nord che continua ad ampliarsi. INNOVAZIONE PULSE - IL FUOCO DI PROMETEO: UMANESIMO E AI PER UNA NUOVA EDUCAZIONE - Mercoledì 17 settembre Iniziativa che mira a informare sulle nuove tecnologie con lo scopo di rendere le persone maggiormente consapevoli, capaci di utilizzare i nuovi strumenti per il bene comune. LE GIORNATE DEL MEZZOGIORNO - Giovedì 18 settembre Affrontare i nodi cruciali del mercato del lavoro e della transizione ecologica. Il ruolo che il Mezzogiorno può giocare per sé stessa sulla produzione e nell'approvvigionamento nella transizione energetica. DONNE DI PUGLIA - Venerdì 19 settembre Un convegno dedicato al valore di donne che, con talento,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

competenza e una potente capacità di leadership, stanno ridefinendo gli equilibri nei luoghi di decisione, nella produzione di valore e nella costruzione di una società del cambiamento.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Puglia che guarda al mondo

LINK: <https://buonasera24.it/news/speciale-fiera/901969/la-puglia-che-guarda-al-mondo.html>

C'è un vento che soffia da Levante e porta con sé il respiro del Mediterraneo. È il vento che da 88 edizioni accompagna la Fiera del Levante di Bari, appuntamento simbolo per il Mezzogiorno e vetrina internazionale che intreccia economia, cultura e tradizione. Un rito collettivo che ha segnato la vita di intere generazioni, quando la Campionaria era il luogo in cui l'Italia misurava il proprio passo nel mondo e il Sud scopriva le novità che arrivavano da ogni continente. Anche quest'anno, dal 13 al 21 settembre, il quartiere fieristico di Bari si trasformerà in una grande agorà del commercio e delle idee. Non solo esposizione di prodotti, ma soprattutto laboratorio di futuro, dove le dinamiche globali incontrano la dimensione locale e diventano occasione di crescita e confronto. Il tema scelto, "Soffia a Levante. La pace costruisce ponti, il commercio li attraversa", racconta bene l'ambizione: trasformare il dialogo in opportunità, l'incontro in ricchezza, l'economia in strumento di pace. Se le prime edizioni facevano della Fiera un immenso mercato, con le famiglie

pugliesi che affollavano i padiglioni per approfittare degli sconti e delle offerte, oggi il cuore della manifestazione si è spostato sempre di più verso i grandi eventi collaterali. Forum, masterclass, convegni tematici e giornate di studio che fanno della Fiera del Levante non soltanto un evento commerciale, ma anche un osservatorio strategico sulle trasformazioni economiche e sociali del Paese. Il Forum dell'Export, il barometro del made in Italy Il primo grande appuntamento è fissato per lunedì 15 settembre con l'Italian Export Forum (IEF). Un incontro che negli anni si è consolidato come punto di riferimento per chi vuole capire in quale direzione si muove il commercio internazionale. Per la Puglia, regione che ha saputo fare dell'export una leva di sviluppo, sarà un momento cruciale per discutere non solo di numeri, ma anche di strategie. In un mondo scosso dalle tensioni geopolitiche e dalle difficoltà delle catene globali del valore, la sfida è rafforzare la presenza delle imprese italiane all'estero, valorizzando settori come

l'agroalimentare, la meccanica e l'aerospazio. Allo stesso tempo, la Fiera vuole ribadire il suo ruolo di ponte tra Nord e Sud del mondo, esattamente come accadeva decenni fa quando nei padiglioni della Galleria delle Nazioni arrivavano delegazioni da ogni continente. Le Masterclass di Confesercenti: l'impresa che si forma Sempre lunedì 15 settembre, le Masterclass di Confesercenti offriranno agli imprenditori e agli aspiranti tali un'occasione preziosa per aggiornarsi. Si parlerà di marketing, vendite, e n o g a s t r o n o m i a , digitalizzazione e gestione d'impresa, in un percorso pensato per dare strumenti concreti a chi vuole crescere. È la dimensione pratica della Fiera, quella che si rivolge a chi, magari, arriva da una piccola attività del territorio e cerca idee per fare un salto di qualità. La Fiera del Levante è sempre stata anche questo: un luogo di formazione popolare, dove l'incontro con la novità si trasformava in stimolo per innovare. Le Giornate del Mezzogiorno: Sud tra lavoro ed energia Il 16 e il 18 settembre saranno dedicati alle Giornate del Mezzogiorno, una vera e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

propria bussola per capire dove sta andando il Sud d'Italia. Il 16 si parlerà soprattutto di mercato del lavoro e transizione ecologica. I dati più recenti segnalano segnali di crescita occupazionale, ma il divario con il Nord continua ad ampliarsi. La Fiera diventa quindi lo spazio in cui si ragiona di politiche attive, di formazione e di come accompagnare i giovani in un mondo del lavoro che cambia. Il 18, invece, il focus sarà sull'energia. Il Mezzogiorno, grazie alle sue risorse naturali, può giocare un ruolo chiave nella produzione e nell'approvvigionamento legati alla transizione energetica. Un tema che intreccia economia e geopolitica, perché parlare di energia oggi significa parlare anche di sicurezza, di sostenibilità e di futuro delle comunità. Innovazione Pulse e il fuoco di Prometeo Il 17 settembre sarà il giorno dell'Innovazione Pulse, con al centro un tema di straordinaria attualità: il rapporto tra umanesimo e intelligenza artificiale. L'iniziativa, organizzata da Class Editori, porta un titolo evocativo: "Il fuoco di Prometeo: umanesimo e AI per una nuova educazione". Si discuterà di come le nuove tecnologie possano diventare strumenti al

servizio della persona, capaci di accrescere consapevolezza e responsabilità collettiva. Una riflessione che si inserisce perfettamente nella vocazione della Fiera del Levante: non solo mostrare macchine e prodotti, ma indagare il senso profondo del progresso, proprio come accadeva quando l'arrivo dei primi televisori o dei computer cambiava il modo di vivere delle famiglie. Le piccole e medie imprese al centro Sempre il 18 settembre spazio a Conflavoro PMI Bari, un momento di confronto dedicato al mondo delle piccole e medie imprese. È un tessuto che in Puglia rappresenta la vera ossatura dell'economia e che oggi ha bisogno di strumenti per affrontare la sfida della competitività globale. Parlare di credito, di accesso ai mercati internazionali, di innovazione digitale significa parlare del futuro stesso del territorio. Donne di Puglia, la leadership al femminile Il 19 settembre sarà invece il giorno dedicato a "Donne di Puglia", convegno organizzato dal Sole 24 Ore. Un appuntamento che metterà al centro il talento e la leadership femminile. Donne che stanno cambiando il volto dell'impresa, della pubblica

amministrazione, della società civile. È un segnale importante in un contesto, quello meridionale, dove la partecipazione femminile al lavoro resta più bassa rispetto alla media nazionale. Valorizzare queste esperienze significa anche offrire modelli positivi alle nuove generazioni. La Fiera come specchio e laboratorio La forza della Fiera del Levante sta proprio nella sua capacità di riflettere i cambiamenti della società. Se un tempo i visitatori entravano per scoprire l'ultimo modello di frigorifero o di automobile, oggi arrivano per ascoltare un dibattito sull'AI o per partecipare a una masterclass sul marketing digitale. Ma la logica è la stessa: la Fiera è il luogo in cui il futuro si fa presente, in cui ciò che sembra lontano diventa vicino. È la magia che negli anni ha trasformato il quartiere fieristico di Bari in un crocevia non solo di merci, ma di idee e di persone. Ecco perché, al di là delle polemiche che spesso accompagnano le scelte politiche o istituzionali legate alla Fiera, ciò che conta davvero è il suo ruolo di piattaforma internazionale che collega il Mediterraneo all'Europa e l'Italia al mondo. Una tradizione che resiste Chiunque abbia frequentato la Fiera negli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

anni passati ricorda l'emozione di attraversare i padiglioni affollati, il profumo dei prodotti tipici, le voci che si mescolavano in decine di lingue diverse. Ricorda i bambini che guardavano incantati le novità tecnologiche e i genitori che riempivano le borse di occasioni irripetibili. Quell'anima popolare non è scomparsa. Si ritrova ancora oggi nelle aree dedicate all'enogastronomia, all'arredamento, all'automotive, al benessere. Ma accanto a essa, si è affermata una dimensione più riflessiva e globale, che fa della Fiera del Levante non solo una festa del commercio, ma una finestra sul mondo contemporaneo. Un ponte tra passato e futuro. In definitiva, l'edizione 2025 della Campionaria si annuncia come un appuntamento in cui Bari e la Puglia mostreranno la loro capacità di stare al passo con le grandi trasformazioni globali. Un ponte tra il passato e il futuro, tra la dimensione locale e quella internazionale. E mentre i padiglioni si preparano ad accogliere migliaia di visitatori, resta intatto quel fascino che fa della Fiera del Levante un pezzo di storia italiana. Perché, come accadeva un tempo, varcare i cancelli della Fiera

significa ancora oggi entrare in un mondo in cui il commercio si intreccia con la cultura, l'economia con il folklore, l'innovazione con la memoria.

giovedì 18 settembre 2025

Barca datiShopServizi

Il giornale di oggi

⌵ Naviga

🔍 Cerca sul sito

ItaliaOggi

Accedi o Registrati

PROMO -20%

Economia e politicaDiritto e fiscoEnti Locali e PAMarketingSettoriProfessioniAltro

NewsletterVideoPodcast

AgricolturaOggi

SUMMIT25

hosted by

ClassroomA

SAVE THE DATE

24

SETTEMBRE

ORE 14

ItaliaOggi

25

ANNO

CNBC

▶ Iscriviti



Homepage > Settori > Scuola

Umanesimo, AI e giovani: il futuro dell'educazione

di Sabrina Miglio 16/09/2025

🔖 Salva

🖨 Stampa

🔗 Condividi

Iscriviti a TempoReale

il tuo indirizzo email

Iscriviti

Che rapporto ci può essere tra le scienze umane e le nuove frontiere dell'AI? Quali visioni del futuro, e del lavoro? Come si trasformerà il ruolo di scuola e università? Sono tante le domande che l'evoluzione, sempre più veloce e inarrestabile, dell'Intelligenza Artificiale pone. Questioni che riguardano molto da vicino i giovani e su cui si svilupperà l'incontro «Il Fuoco di Prometeo: Umanesimo e AI per una nuova educazione», organizzato da Campus a Bari, in occasione della 88esima Campionaria Internazionale (17 settembre, 10.30-12.00, Sala 2, Centro Congressi del Levante). Approcci che hanno risvolti sociali e anche etici. E proprio perché riguardano il futuro dei più giovani, l'incontro è aperto alle scuole del territorio.

I docenti sono invitati a portare le proprie classi per un confronto diretto con i maggiori esperti del tema: **Cosimo Accoto**, filosofo tech, research affiliate al MIT di Boston, autore di una trilogia sulla civiltà digitale, racconterà quanto la rivoluzione dell'AI non sia soltanto tecnologica, bensì antropologica, **Marlo Aprile**, presidente Confindustria Bari, Barletta, Andria Trani, farà il punto su quanto le aziende oggi chiedono ai giovani, con particolari riferimenti al territorio pugliese, **Roberto Bernabò**, Chief Digital Development Manager Class Editori, **Roberto Bellotti**, rettore dell'Università di Bari, chiarirà le sfide che devono affrontare gli atenei, **Euclide Della Vista**, coordinatore Filiera ICT Rete ITS Italia e Presidente Fondazione ITS Academy Apulia Digital, **Domenico Ioppolo**, ad Campus, **Alessandro Mari**, scrittore Scuola Holden, racconterà come si preparano i giovani a un mondo in cui creatività e macchine vanno a braccetto.

PUBBLICITÀ

Booking.com

Le Stanze Della Musica

€ 130

Scegli subito

Casa Monré

€ 150

Scegli subito

Le più lette di Settori

1 Come cambierebbe l'Italia se la zootecnia sparisse, senza bovini c'è la selva oscura

2 Cambio scuola senza esame

3 Onlus obbligate alla nomina dell'organo di controllo. Ecco cosa dovranno fare le organizzazioni

4 Il riso? È resilienza. Più superfici coltivate, meno aiuti a pioggia

5 Djokovic tradito dalla Serbia diventa il traditore: lo Slam più difficile per Nole è